



OGGETTO: COSTITUZIONE LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE.

L'anno **Duemiladieci** il giorno **Tredici** del mese di **Aprile** nella Sede Municipale alle ore 12,40.

La Giunta Comunale legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del Sindaco Signor Peppino Vallone nelle persone dei Signori:

Sono Presenti:

		Si	NO
1) VALLONE Avv. PEPPINO	- Sindaco	X	
2) CRUGLIANO-PANTISANO Dr. Arturo	- Assessore	X	
3) ARCURI Arch. DANILO	- Assessore	X	
4) CARNE' Dr. GIOVANNI	- Assessore	X	
5) CAVARRETTA Avv. SILVANO	- Assessore	X	
6) MAZZA Dr. DOMENICO	- Assessore	X	
7) MEGNA Dr. MARIO	- Assessore	X	
8) PERZIANO Arch. ETTORE	- Assessore	X	
9) RIZZO Dr.ssa ANTONIETTA	- Assessore	X	
10) ROMANO Dr.ssa ROSA MARIA	- Assessore	X	
11) ROMANO' Arch. ANTONIO	- Assessore	X	

Vi è l'assistenza del Segretario Generale Dr. Michele Fratino

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2010 vi è la realizzazione delle attività di programmazione e pianificazione del territorio, particolarmente complesse ed impegnative sia sul piano gestionale, in relazione a molteplici situazioni locali rilevanti inerenti anche l'attuazione del PRG vigente, sia sul piano progettuale, in relazione alla decisione di redigere il Piano strutturale Comunale;
- il Comune di Crotone ha inteso promuovere la redazione del Piano Strutturale Comunale presso l'Ufficio Piani al fine di: elevare il livello di integrazione progettuale con gli strumenti di pianificazione strategica e di programmazione economico-sociale a livello comunale, provinciale e regionale; per garantire il coordinamento metodologico delle iniziative intraprese e da attivare nel corso della legislatura; per la pianificazione integrata delle risorse territoriali con particolare riferimento alle valenze intergenerazionali riferite ai sistemi paesaggistico-ambientale e storico-patrimoniale;
- il PSC costituisce una modalità di pianificazione e programmazione che si svolge tra la Regione e altri soggetti pubblici, con la condivisione delle parti sociali e dei soggetti privati interessati, tesa a realizzare le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, in coerenza con gli strumenti della pianificazione e programmazione regionale e provinciale e con particolare riferimento al processo indicato all'articolo 13 della Legge Urbanistica Regionale;
- l'Amministrazione Comunale di Crotone il 12 e 13 marzo 2010 ha avviato, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 11 della Legge Urbanistica Regionale, il procedimento per la formazione dello strumento di governo del territorio - Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio ed Urbanistico;
- i cittadini e le associazioni costituite per la tutela degli interessi diffusi sono stati invitati a partecipare agli incontri che si sono tenuti il 12 e 13 marzo 2010 alla presenza dei referenti tecnici delle Strutture Comunali interessate al processo di pianificazione;
- l'Amministrazione Comunale di Crotone, nel procedimento di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale intende assicurare:
 - la concertazione con le forze economiche e sociali nonché con le categorie tecnico-professionali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire;
 - le specifiche forme di pubblicità per la tutela degli interessi coinvolti, anche diffusi;
 - il raccordo tra i soggetti preposti alla gestione del Piano Strutturale Comunale, i soggetti preposti alla salvaguardia dei beni e delle risorse presenti sul territorio, i soggetti titolari della gestione di attività incidenti sul territorio, con particolare riferimento alla mobilità delle persone e delle merci, all'energia, al turismo, al commercio e alle altre attività produttive rilevanti;
- è necessario garantire la partecipazione dei soggetti interessati al procedimento attraverso la più ampia pubblicità degli atti e documenti concernenti la pianificazione ed assicurando il tempestivo ed adeguato esame delle deduzioni dei soggetti intervenuti e l'indicazione delle motivazioni in merito all'accoglimento o meno delle stesse, anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge Urbanistica Regionale;
- il responsabile del procedimento cura tutte le attività relative alla pubblicità, all'accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento d'approvazione;

- il Comune di Crotone per promuovere la partecipazione allargata dei cittadini alla definizione del Piano Strutturale Comunale e delle politiche di sviluppo e governo del territorio comunale nonché favorire una reale attività di partecipazione e condivisione collettiva anche per le attività progettuali riferite a opere di rilievo e di interesse pubblico e nel rispetto del principio della sostenibilità, intende istituire e gestire con personale adeguato, specifici 'laboratori tematici di partecipazione' da organizzare, in funzione delle specifiche necessità e situazioni anche in maniera diffusa, ma coordinata e in rete, nel contesto cittadino e più in generale territoriale.

CONSIDERATO CHE:

- in relazione alla complessità delle attività da realizzare la Giunta Comunale ritiene opportuno costituire dei 'laboratori tematici di partecipazione' con la regia dell'Ufficio Piani, che sia sul piano tecnico, che metodologico possano contribuire in maniera determinante allo svolgimento delle attività necessarie per una efficace pianificazione del territorio;
- la costituzione dei laboratori tematici, connessi all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale, è il primo momento di una serie di iniziative che vedranno il Comune muoversi verso una prospettiva di gestione coordinata delle politiche di pianificazione territoriale;
- l'Amministrazione Comunale ritiene che il processo di pianificazione e programmazione debba essere accompagnato da una pratica amministrativa e da procedure articolate e attente alle politiche dei settori di riferimento - aree urbane, territorio, ambiente - introducendo conseguentemente una maggiore integrazione e specializzazione nella prassi amministrativa;
- la pianificazione e la programmazione dello sviluppo urbano e territoriale costituiranno le modalità principali attraverso le quali il Comune di Crotone, di concerto con soggetti pubblici e privati, definirà forme di sviluppo integrato in una logica di pianificazione strategica degli interventi;
- il PSC, sulla base delle indicazioni contenute in un quadro conoscitivo sulle risorse del territorio, deve stabilire *obiettivi* (di sviluppo socioeconomico e tutela del territorio), *invarianti strutturali* (prestazioni associate alle risorse che non possono subire alterazioni), *prescrizioni* (azioni che l'Amministrazione deve mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi) ed *indirizzi* (azioni che l'Amministrazione deve mettere in atto per contribuire al raggiungimento degli obiettivi);
- il PSC è anche uno strumento di pianificazione diretto al coordinamento e al raccordo tra gli atti della programmazione comunale che si caratterizza anche come strumento strategico di supporto allo sviluppo socioeconomico e territoriale e, in particolare:
 - definisce i principi per l'uso e la tutela delle risorse del territorio, come condizioni di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del territorio;
 - contiene criteri e indirizzi progettuali volti a valorizzare il patrimonio territoriale e ambientale secondo un'ottica di complementarietà e integrazione;
 - promuove azioni per la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche e urbane presenti nel territorio del Comune di Crotone e per il recupero delle situazioni di degrado fisico e sociale;

- definisce regole di governo del territorio e degli insediamenti considerando i caratteri paesistici e testimoniali presenti ai quali assegna valori intergenerazionali;
- guida, con prescrizioni e indirizzi, gli atti di pianificazione e di programmazione che attengono il governo del territorio, al raggiungimento di obiettivi generali;
- stabilisce i criteri per gli interventi di competenza comunale e indica quelli di competenza regionale, provinciale e sovracomunale.

RITENUTO CHE:

- l'Amministrazione Comunale con la costituzione dei laboratori tematici di partecipazione intende promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla definizione di piani e programmi urbanistici attraverso un metodo/processo che va dall'informazione, alla consultazione, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipata, fino al monitoraggio e verifica dei risultati. I cittadini avranno, quindi, la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo del PSC, dalla fase preliminare fino alla sua approvazione;
- la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali strategici, agli strumenti di pianificazione urbanistica e ai progetti di trasformazione urbana è fondamentale per migliorare le trasformazioni urbane della città, la qualità della vita degli abitanti, produrre inclusione sociale e favorire la trasparenza;
- le scelte realizzate in maniera condivisa garantiscono l'efficacia degli interventi realizzati e un'elevata qualità delle opere, oltre a salvaguardare l'unicità, l'identità e le caratteristiche ambientali dei luoghi riqualificati;
- i piani, programmi e progetti di iniziativa pubblica e privata sono "partecipabili" da parte dei cittadini dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione;
- i cittadini hanno la possibilità di partecipare alle decisioni attraverso quattro diverse fasi: informazione, consultazione, progettazione partecipata e monitoraggio e verifica dei risultati;
- l'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e consente un coinvolgimento più consapevole durante le successive fasi;
- la consultazione costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, proposte e suggerimenti riguardanti gli interventi di pianificazione e trasformazione urbana;
- la progettazione partecipata, realizzata anche attraverso i laboratori tematici, costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali;
- attraverso incontri mirati quali focus group, workshop e gruppi di lavoro, possono essere decise in maniera condivisa, ad esempio, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie, la creazione e localizzazione di nuovi servizi e funzioni per il quartiere, la realizzazione di azioni di sviluppo economico, di animazione sociale e culturale, e di riqualificazione ambientale;
- il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire ai cittadini l'accesso agli atti, alle procedure e ai dati riguardanti l'attuazione del PSC approvato. La verifica permette il controllo dell'attuazione di quanto stabilito durante le precedenti fasi della partecipazione;

- coerentemente con la Legge Urbanistica Regionale e le sue Linee Guida per la redazione, adozione ed attuazione del PSC, considerate le funzioni assegnate al Comune di Crotone in materia di pianificazione urbanistica si ritiene che la forma di organizzazione dei laboratori tematici di partecipazione, con la regia dell'Ufficio Piani, debba essere dotata di sufficiente autonomia organizzativa per poter operare con tempestività ed efficacia e supportando l'Ufficio Piani. Inoltre è necessario che l'Ufficio Piani instauri forme di partecipazione degli Uffici o Settori degli Assessorati con le deleghe di seguito elencate:

- Risorsa Mare;
- Risorsa Ambiente;
- Politiche Ambientali;
- Beni Culturali;
- Viabilità e Traffico;
- Toponomastica e Trasporti;
- Sicurezza;
- Protezione Civile;
- Patrimonio;
- Sport;
- Lavori Pubblici;
- Verde Pubblico;
- Decoro Urbano;
- Edilizia Scolastica;
- Programmazione;
- Attività Economiche e Produttive;
- Politiche per lo Sviluppo Locale;
- Commercio;
- Agricoltura;
- Artigianato;
- Politiche Comunitarie;

per la necessaria integrazione tecnico-amministrativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, che si allegano;

- Il Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

Con voto unanime, espresso nei modi di legge, su proposta del Sindaco e dell'Assessore con delega all'Urbanistica;

DELIBERA

- *che* le premesse e gli allegati n. 1 e 2 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- *che* l'adesione ai laboratori tematici di partecipazione è libera e su base volontaria da parte di chiunque;
- *che* per l'adesione ai laboratori tematici di partecipazione è necessario far pervenire all'Ufficio Piani il modulo di adesione debitamente compilato di cui all'**allegato 1**;

- *che* per la costituzione dei laboratori tematici di partecipazione l'Amministrazione Comunale procederà con la pubblicazione dell'avviso di cui all'**allegato 2**;
- *di* costituire i laboratori tematici di partecipazione, con la regia dell'Ufficio Piani, per l'organizzazione del lavoro inerente il PSC tenendo conto dell'attuale coordinamento dell'organico che opera nelle Strutture dell'Amministrazione Comunale di Crotone;
- *di* costituire quattro laboratori tematici di partecipazione sugli aspetti principali del quadro conoscitivo e del documento preliminare di PSC come di seguito elencati:
 - sistema insediativo, servizi, attrezzature e infrastrutture;
 - sistema paesaggistico-ambientale, patrimonio storico-culturale e archeologico;
 - sistema relazionale e della mobilità;
 - sistema produttivo e dinamiche economiche e sociali;
- *di* costituire, rispettivamente, i quattro laboratori tematici di partecipazione presso le sedi di seguito indicate:
 - Comitati e Ord. Professionali c/o Comune di Crotone Sala Consiliare
 - Camera di Commercio
- Ance Crotone
- Centro Servizi Comune di Crotone (Corso Vittorio Emanuele)
- *che* i laboratori tematici di partecipazione saranno aperti al pubblico ed ai soggetti aderenti negli stessi orari degli uffici comunali;
- *che* i laboratori tematici di partecipazione saranno coadiuvati dal personale dell'Amministrazione Comunale e che le iniziative proposte dai soggetti aderenti potranno essere autogestite dagli stessi;
- *che* le spese connesse, nel limite massimo di € 10.000 per l'anno 2010, all'attivazione ed al funzionamento dei laboratori tematici di partecipazione saranno a carico del bilancio comunale, con impegno di spesa n.2009/583/3 e impegno di spesa n. 2007/1481/6;
- *che* l'Amministrazione Comunale rende disponibili presso le sedi dei laboratori tematici di partecipazione la cartografia in scala 1:5.000 dell'intero territorio comunale e le attrezzature per eventuali elaborazioni e proposte dei soggetti aderenti ai laboratori;
- *che* eventuali elaborazioni e proposte da parte dei soggetti aderenti ai laboratori resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- *di* dare mandato all'Ing. Sabino Vetta per la predisposizione di tutte le determinazioni conseguenti la presente deliberazione;
- *di* dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - D.L.vo n.267/2000;
- *di* disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Crotone.

ALLEGATO 1
MODULO DI ADESIONE AI LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE

SPETTABILE
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CROTONE
4° SETTORE - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - UFFICIO
PIANI
DIRIGENTE: ING. SABINO VETTA

OGGETTO: adesione ai laboratori tematici di partecipazione del Piano Strutturale Comunale

Riferimento: Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19, Norme per la tutela, governo ed uso del territorio Legge Urbanistica della Calabria e successive modifiche ed integrazioni.
Articolo 2 - Partecipazione e Articolo 11 - Partecipazione dei cittadini.

Riservato all'Ufficio Piani

Adesione n. _____

del _____

Al Dirigente del Settore IV del Comune di Crotone
Ing. Sabino VETTA

Il sottoscritto:

Nome

Cognome

Nato a il / /

Residente in

Località

Piazza/Via n.

Numero di telefono: e-mail:

In qualità di:

- privato/a cittadino/a
- iscritto all'Albo Provinciale dei

- rappresentante dell'associazione o Ente

- legale rappresentante della Società

- con sede a

altro _____ (specificare)

PRESENTA ISTANZA DI ADESIONE AI SEGUENTI LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE:

- sistema insediativo, servizi, attrezzature e infrastrutture;
- sistema paesaggistico-ambientale, patrimonio storico-culturale e archeologico;
- sistema relazionale e della mobilità;
- sistema produttivo e dinamiche economiche e sociali.

Data

Firma

ALLEGATO 2
AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEI
LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE



AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CROTONE

SINDACO AVV. PEPPINO VALLONE

ASSESSORE ALL'URBANISTICA ARCH. ETTORE PERZIANO

4° SETTORE - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - UFFICIO PIANI

DIRIGENTE: ING. SABINO VETTA

COSTITUZIONE DEI LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE DEL
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Riferimento: Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19, Norme per la tutela, governo ed uso del territorio Legge Urbanistica della Calabria e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Partecipazione e Articolo 11 - Partecipazione dei cittadini.

LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO

Con il presente avviso pubblico l'Amministrazione Comunale di Crotona avvia il procedimento per la costituzione dei laboratori tematici di partecipazione del Piano Strutturale Comunale.

I cittadini e le associazioni costituite per la tutela degli interessi diffusi possono presentare istanza di adesione al Dirigente del Settore IV del Comune di Crotona.

Crotona, lì _____

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Sabino Vetta

L'Amministrazione Comunale di Crotone, nel procedimento di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale, a seguito della costituzione dei laboratori tematici di partecipazione assicurerà:

- a) la concertazione con le forze economiche e sociali nonché con le categorie tecnico-professionali, in merito agli obiettivi strategici e di sviluppo da perseguire;
- b) le specifiche forme di pubblicità per la tutela degli interessi coinvolti, anche diffusi;
- c) il raccordo tra i soggetti preposti alla gestione del Piano Strutturale Comunale, i soggetti preposti alla salvaguardia dei beni e delle risorse presenti sul territorio, i soggetti titolari della gestione di attività incidenti sul territorio, con particolare riferimento alla mobilità delle persone e delle merci, all'energia, al turismo, al commercio e alle altre attività produttive rilevanti.

È garantita la partecipazione dei soggetti interessati al procedimento attraverso la più ampia pubblicità degli atti e documenti concernenti la pianificazione ed assicurando il tempestivo ed adeguato esame delle deduzioni dei soggetti intervenuti e l'indicazione delle motivazioni in merito all'accoglimento o meno delle stesse, anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge Urbanistica Regionale.

Il responsabile del procedimento cura tutte le attività relative alla pubblicità, all'accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento d'approvazione del PSC.

Il Comune di Crotone per promuovere la partecipazione allargata dei cittadini alla definizione del Piano Strutturale Comunale e delle politiche di sviluppo e governo del territorio comunale nonché favorire una reale attività di partecipazione e condivisione collettiva anche per le attività progettuali riferite a opere di rilievo e di interesse pubblico e nel rispetto del principio della sostenibilità, istituisce, con il presente avviso, specifici 'laboratori tematici di partecipazione' che saranno organizzati, in funzione delle specifiche necessità e situazioni anche in maniera diffusa, ma coordinata e in rete, nel contesto cittadino e più in generale territoriale e intercomunale. I laboratori tematici di partecipazione, in relazione al Piano Strutturale Comunale ed anche in funzione di specifiche esigenze locali, saranno articolati in:

- sistema insediativo, servizi, attrezzature e infrastrutture;
- sistema paesaggistico-ambientale, patrimonio storico-culturale e archeologico;
- sistema relazionale e della mobilità;
- sistema produttivo e dinamiche economiche e sociali.

Per l'adesione ai laboratori tematici di partecipazione è necessario far pervenire all'Ufficio Piani il modulo di adesione (disponibile sul sito internet: www.comune.crotone.it e presso lo stesso Ufficio Piani) debitamente compilato.



Comune di Crotona

Deliberazione della Giunta comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: COSTITUZIONE LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE
NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL
PIANO STRUTTURALE COMUNALE.

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 123 Reg. del 13.04.2010

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

FAVOREVOLE

Crotone lì, 31-03-2010

Il dirigente
F.to Ing. Sabino Vetta



Comune di Crotona

Deliberazione della Giunta comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: COSTITUZIONE LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE
NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI PER LA REDAZIONE DEL PIANO
STRUTTURALE COMUNALE.

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 123 del 13.04.2010

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria: **impegno n. 2009.538.3 di euro 238,05 ed impegno n. 2007.1481.6 di euro 9.761,95**

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

FAVOREVOLE

Crotone lì, 12-04-2010

Il dirigente
F.to VILONE GIUSEPPE VINCENZO

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco

F.to Avv. Peppino Vallone

Il Segretario generale

F.to Dr. Michele Fratino

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. (D.L.vo 267/2000) si attesta che la presente deliberazione, è stata affissa, all'albo pretorio di questo Comune, oggi **16/Apr/2010** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Dipendente incaricato

F.to

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Crotone, lì

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

Attesta

- E' stata inserita nell'elenco trasmesso con lettera n. _____, in data _____ ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del T.U. (D.L.vo 267/2000).
- E' stata trasmessa, con lettera n. _____, in data _____ a _____
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- La presente deliberazione è diventata esecutiva il _____ perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Crotone, lì **16/Apr/2010**

p. Il Segretario generale

Il Responsabile del Servizio atti giunta e consiglio

F.to Dr. Emilio Ape
